

La verità in commedia

Omaggio a Mario Monicelli

di Stefano Della Casa

Sicuramente il più divertito sarebbe proprio lui, il grande Monicelli. Mi è capitato di frequentarlo molto negli ultimi 30 anni (nel 1986 è uscito il mio Castoro su di lui, cui hanno fatto seguito il libro su *L'armata Brancaleone* e il libro intervista per Donzelli), e a lui faceva piacere se lo accompagnavo alle innumerevoli premiazioni e agli insistenti convegni ai quali ha voluto partecipare. Mario, infatti, non diceva mai di no, e lo faceva per scelta, non per inerzia. Gli piaceva andare dove lo invitavano, incontrarsi con il pubblico, sopportare sempre le stesse domande dai giornalisti e gli stessi discorsi dagli organizzatori. A convegno o premiazione finita, rifletteva tenendo accurato conto di quante volte lo avevano chiamato "maestro" (espressione che detestava) e di quanto era riuscito a parlare di politica con la gente (che era il motivo abbastanza esplicito per cui accettava un *tour de force* veramente pazzesco. Penso che si sarebbe molto divertito constatando il fiume di retorica e l'ampia produzione saggistica che lo riguarda anche *post mortem*. Anche perché aveva ben presenti le recensioni che la sinistra riservava ai suoi film con Totò e anche alle sue commedie all'italiana (*L'Avanti*, *L'Unità*, *Cinema Nuovo*); e ricordava anche che negli anni intorno al '68 la nuova critica, spesso pronta a indicare i servi e i padroni, non aveva dedicato mai troppo spazio alla sua produzione. E lui si ricordava veramente tutto. Perché allora Mario ha potuto godere nei suoi ultimi anni di tanta attenzione, di un coro unanime di lodi e di elogi? Forse perché era veramente simpatico, nella sua secchezza fisica e dialettica che gli consentiva di non rispondere mai alle domande parlando invece di ciò che gli stava a cuore (la politica, soprattutto) senza che l'interlocutore riuscisse a opporre resistenza. E anche perché, come diceva lui, era il più vecchio, essendo gli altri tutti morti prima di lui. Ma credo anche perché, come un'epifania ritardata, molti si sono accorti che il suo cinema era il grado più alto di applicazione alla settima arte del concetto caro a Gramsci di cultura nazional-popolare. Con due suoi film, *La grande guerra* e *L'armata Brancaleone*, Mario ha di fatto modificato per sempre la percezione che si aveva di due periodi della nostra storia, la prima guerra mondiale e il Medioevo. Da cavalcata vittoriosa verso un vittoria campale contro l'odiato austriaco, il primo conflitto mondiale fu finalmente visto per quello che era veramente: un massacro di tanti soldati strappati al loro lavoro e alle loro famiglie per essere guidati da generali arroganti e incapaci e spostare il fronte, in quattro anni di massacro, di appena una cinquantina di chilometri.

Quanto al Medioevo, sparivano finalmente le damigelle gentili e i romantici cavalieri senza macchia né paura e facevano la loro apparizione le pestilenze, la credulità popolare sfruttata da profeti senza spessore, la fame atavica e i cialtroni attenti ad arrangiarsi e a sopravvivere, nonché la morte come una liberazione da una vita di stenti. Non di soli contenuti però si parla. Monicelli sapeva anche girare, e amava osare. I carrelli per le scene di massa di *La grande guerra* non hanno nulla da invidiare a quelli dei grandi film di avventura, e l'uso pop dei colori e delle scenografie di *L'armata Brancaleone* tengono il passo con le più raffinate innovazioni estetiche di metà anni Sessanta.

■ CONTINUA A PAGINA 2



Pelle contro pelle

Retrospectiva François Ozon

di Giulio Sangiorgio

Autore prolifico ed eclettico, sedotto dai generi, immune alla ripetizione, sfuggente. Nei suoi film si agitano memorie di Fassbinder e di Hitchcock, di Resnais, Bergman, Clouzot. E poi Wyler e Minnelli, Disney, Buñuel, e via elencando i referenti di una filmografia che abita sfacciatamente il mondo della cinefilia, ma è interessata all'intima verità dell'uomo. Perché è un equilibrista, François Ozon, autore paradossale, capace di muoversi sospeso tra shock e frivolezza, scavo e superficie, responsabile di un cinema obliquo, libero, fluido, letteralmente queer. Contemporaneo, perché sempre consapevole, post tutto. Eppure amante delle strutture narrative forti, incendiato dalla più classica delle urgenze: una storia, il piacere del racconto. Così, sull'ipotetica linea che unisce realismo e gioco di stilizzazione, Ozon il funambolo danza impudente e con grazia, mentre le sue immagini s'accostano all'una e all'altra estremità, con intensità sempre differente. Così se *Il rifugio* è un racconto rohmeriano, la *realistica* messa in scena di un lutto e di una nascita, una parabola morale concreta, militante e attuale, è anche, carsicamente, un luogo astratto di echi, di doppi, di rime interne esibite per esibire la mano di un demiurgo, per certificare l'artificio.

■ CONTINUA A PAGINA 3

■ LA VERITÀ IN COMMEDIA Omaggio a Mario Monicelli	2	■ CROSSROADS KTL vs Sunrise	4
■ PELLE CONTRO PELLE Retrospectiva François Ozon	3	■ 64° PRIX ITALIA Il mondo allo specchio	5
■ MAGNIFICHE VISIONI Festival Permanente del Film Restaurato	4	■ V.O. Il grande cinema in lingua originale	5
■ PRIMA VISIONE Nel nome del padre - Director's Cut	4	■ IL CINEMA DEGLI ALTRI Der Dibuk di Michal Waszynski	6
■ CULT! - ISLAND OF LOST SOULS Le anime perdute di H.G. Wells	4	■ CORTI D'AUTORE FilmBreve 2012	6

I film in programma

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

di Stefano Della Casa

Non era solo un cinema di scrittura anche se la scrittura era molto importante: era anche un fatto di ritmo, di inquadrature, di stile. Nel '68 anche Monicelli ha fatto il suo film sessantottino, *Toh, è morta la nonna*. Non lo ha visto nessuno ma non è che gli altri film sessantottini avessero quel gran pubblico. Il pianeta Monicelli continua a riservare sorprese, scarti, tesori nascosti. Molto meglio tuffarsi in quelle visioni e lasciar perdere la retorica. E tener presente cosa diceva Mario quando qualche critico

gli manifestava il suo entusiasmo per qualche film: "Quel film l'ho fatto cinquant'anni fa". Come dire: se c'è un ritardo nella sua valutazione, non è certo per colpa mia.

La verità in commedia. Omaggio a Mario Monicelli è un progetto del Museo Nazionale del Cinema e del Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale. L'incontro con Stefano Della Casa, previsto per mercoledì 12 settembre alle 20.30, è realizzato in partenariato con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema.



PARENTI SERPENTI

Italia 1992, 105', col.

Una famiglia si riunisce per festeggiare il Natale ma il problema dell'affidamento degli anziani genitori esaspera i rapporti tra i figli, che finiscono per dare il peggio di se stessi. Girato a Sulmona, il film segna il ritorno di Monicelli alla commedia di costume incentrata su un microcosmo provinciale e piccolo-borghese. Nastro d'argento per i migliori costumi.

Sc.: Carmine Amoroso, Suso Cecchi d'Amico, Piero De Bernardi, M. Monicelli; Fot.: Franco Di Giacomo; Int.: Marina Confalone, Alessandro Haber, Tommaso Bianco.
VEN 8, h. 16.00, SAB 9, h. 20.20

LE DUE VITE DI MATTIA PASCAL

Italia/Francia/Germania/Spagna 1985, 140', col.

Un modesto bibliotecario abbandona moglie e suocera nel paesino natio per trasferirsi a Roma sotto falso nome. Ambientato nella seconda metà del Novecento, il film fu presentato in concorso a Cannes ed esiste anche in una versione di tre ore, realizzata per la televisione.

Sc.: Suso Cecchi d'Amico, Ennio De Concini, Amanzio Todini, M. Monicelli, liberamente tratto dal romanzo di Luigi Pirandello; Fot.: Camillo Bazzoni; Int.: Marcello Mastroianni, Flavio Bucci, Laura Morante.
VEN 31 agosto, h. 18.00, DOM 2, h. 20.00

LA RAGAZZA CON LA PISTOLA

Italia/Gran Bretagna 1968, 102', col.

Una ragazza siciliana, sedotta e abbandonata da un compaesano, parte per l'Inghilterra alla ricerca dell'uomo, decisa a vendicare col sangue l'affronto subito. Monicelli, intuendo il talento comico della Vittì, lancia l'attrice come interprete brillante, facendole vincere un David di Donatello, un Nastro d'argento e un premio a San Sebastian.

Proiezione video

Sc.: Rodolfo Sonego, Luigi Magni; Fot.: Carlo Di Palma; Int.: Monica Vittì, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.
VEN 31 agosto, h. 20.30, DOM 2, h. 16.00

ROMANZO POPOLARE

Italia/Francia 1974, 102', col.

Un sindacalista milanese sposa una giovanissima ragazza del sud ma deve poi fare i conti con l'attrazione che la donna prova per un poliziotto ferito negli scontri di piazza. Straordinario e malinconico ritratto dell'Italia degli anni '70, valse a Monicelli un David per la sceneggiatura. Le musiche sono di Enzo Jannacci, mentre aiuto regista è Carlo Vanzina.

Sc.: Age & Scarpelli, M. Monicelli; Fot.: Luigi Kuveiller; Int.: Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido.
VEN 31 agosto, h. 22.30, DOM 2, h. 18.00

AMICI MIEI

Italia 1975, 140', col.



Cinque inseparabili amici fiorentini, ormai sulla cinquantina, dimenticano le difficoltà della loro vita quotidiana organizzando scherzi di cattivissimo gusto ai danni di sconosciuti. Autentico film di culto e straordinaria galleria di invenzioni (anche linguistiche, si pensi alla 'supercazzola'), era un progetto di Pietro Germi che finì a Monicelli in seguito alla prematura scomparsa del regista genovese.

Proiezione digitale HD

Sc.: Piero De Bernardi, Leo Benvenuti, Tullio Pinelli, da un'idea di Pietro Germi; Fot.: Luigi Kuveiller; Int.: Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret.
SAB 1, h. 15.30, MER 5, h. 20.00

AMICI MIEI ATTO II

Italia 1982, 129', col.

Rimasti in quattro dopo la morte di Peruzzi, Mascetti, Melandri, Necchi e Sassaroli continuano con le loro zingarate nonostante i mille problemi che li affliggono. L'enorme successo di Amici miei spinse De Laurentiis e Monicelli a mettere in cantiere un sequel che fu accolto benissimo dal pubblico.

Proiezione digitale HD

Sc.: Piero De Bernardi, Leo Benvenuti, Tullio Pinelli, M. Monicelli; Fot.: Sergio D'Offizi; Int.: Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi.
SAB 1, h. 18.00, MER 5, h. 22.30

UN EROE DEI NOSTRI TEMPI

Italia 1955, 90', b/n

Un giovane timido e pavido vive con la costante preoccupazione di essere coinvolto in una brutta avventura. Un giorno viene scambiato per un attentatore e per lui è l'inizio di un incubo. Prodotto da Cristaldi e musicato da Nino Rota, il film è perfettamente costruito su Sordi, che regala una delle sue più convincenti interpretazioni.

Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Sc.: Rodolfo Sonego, M. Monicelli; Fot.: Tino Santoni; Int.: Alberto Sordi, Franca Valeri, Giovanna Ralli.
SAB 1, h. 20.30, LUN 3, h. 16.15

UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO

Italia 1976, 122', col.

Un impiegato vicino alla pensione fa di tutto per garantire al figlio un futuro brillante ma la morte improvvisa del giovane lo consegna ad un folle desiderio di vendetta. Con questo film Monicelli abbandona la commedia e affronta di petto le contraddizioni degli anni '70. Quattro David e quattro Nastri d'argento premiano un'opera ancora oggi efficace e dolente.

Proiezione digitale HD

Sc.: Sergio Amidei, M. Monicelli, dal romanzo di Vincenzo Cerami; Fot.: Mario Vulpiani; Int.: Alberto Sordi, Shelley Winters, Vincenzo Crocitti.
SAB 1, h. 22.15, LUN 3, h. 18.00

I COMPAGNI

Italia/Francia 1963, 128', b/n

Torino, fine '800. In una fabbrica tessile, l'ennesimo incidente sul lavoro fa esplodere la protesta e uno sciopero ad oltranza, fortemente sostenuto dal professor Sinigaglia, appena giunto da Genova e ricercato dalla polizia. Benché amatissimo da Monicelli, il film non ebbe molto successo ma fu candidato all'Oscar per la sceneggiatura.

Copia restaurata cortesemente concessa da Associazione Museo Nazionale del Cinema

Sc.: Age & Scarpelli, Suso Cecchi d'Amico, M. Monicelli; Fot.: Giuseppe Rotunno; Int.: Marcello Mastroianni, Bernard Blier, Renato Salvatori.
LUN 3, h. 20.15, MAR 4, h. 15.45, MER 5, h. 17.45

IL MALE OSCURO

Italia 1989, 113', col.

Uno sceneggiatore cinquantenne, tormentato da un'infanzia difficile e da una complicata vita sentimentale, è costantemente afflitto da dolori laceranti. Grazie a uno psicanalista, scopre che la radice del suo malessere è la depressione. David di Donatello per la miglior regia.

Sc.: Tonino Guerra, Suso Cecchi d'Amico, dal romanzo di Giuseppe Berto; Fot.: Carlo Tafani; Int.: Giancarlo Giannini, Emmanuelle Seigner, Stefania Sandrelli.
LUN 3, h. 22.30, MAR 4, h. 18.15

I SOLITI IGNOTI

Italia 1958, 105', b/n

Una banda di ladri medita di svaligiare la cassaforte del Monte di Pietà. Per riuscirci, si fanno dare lezioni da uno specialista dello scasso ma il colpo sarà più difficile di quel che credevano. Uno dei capolavori assoluti di Monicelli, è da molti considerato il capostipite della commedia all'italiana. Per Cassman fu il primo ruolo comico, per la Cardinale il debutto nel cinema.

Sc.: Age & Scarpelli, Suso Cecchi d'Amico, M. Monicelli; Fot.: Gianni Di Venanzo; Int.: Totò, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni.
VEN 7, h. 16.30, SAB 8, h. 18.00, DOM 9, h. 20.30

RISATE DI GIOIA

Italia 1960, 106', b/n

A Capodanno, una generica di Cinecittà si innamora di un ex-attore di basso rango. La donna finisce per essere coinvolta in un furto architettato dall'uomo insieme a un compare. Malinconico ritratto dell'altra faccia di Cinecittà, sullo sfondo di una Roma notturna e gaudente. Unico film di Totò con la Magnani.

Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Sc.: Age & Scarpelli, Suso Cecchi d'Amico, M. Monicelli, da due racconti di Alberto Moravia; Fot.: Leonida Barboni; Int.: Anna Magnani, Totò, Ben Gazzara.
VEN 7, h. 18.30, DOM 9, h. 22.30

L'ARMATA BRANCALEONE

Italia/Francia/Spagna 1966, 120', col.



XI secolo. Brancaleone, un cavaliere spiantato, si mette a capo di una sparuta e sgangherata armata per prendere possesso di un feudo in Puglia. Uno dei classici di Monicelli, sortito dall'invenzione di un idioma immaginario a cavallo tra latino maccheronico, volgare medievale e dialetto. Titoli di testi firmati da Gianini e Luzzati.

Copia conservata da Fondazione Cineteca di Bologna

Sc.: Age & Scarpelli, M. Monicelli; Fot.: Carlo Di Palma; Int.: Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volonté.
SAB 8, h. 20.15, DOM 9, h. 16.00

BRANCALEONE ALLE CROCIATE

Italia 1970, 117', col.

Partito alla volta del Santo Sepolcro, Brancaleone salva la vita ad un neonato, figlio di un sovrano normanno, e cerca di riconsegnarlo alla famiglia con la speranza di una ricompensa. Inevitabile sequel del film di quattro anni prima, ebbe minor successo di pubblico ma straordinarie trovate comiche e nuove, spassose invenzioni linguistiche.

Proiezione video

Sc.: Age & Scarpelli, M. Monicelli; Fot.: Aldo Tonti; Int.: Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Stefania Sandrelli.
SAB 8, h. 22.30, DOM 9, h. 18.15

LA GRANDE GUERRA

Italia/Francia 1959, 129', b/n

Un romano e un milanese, pavidì e sprovveduti, affrontano insieme il dramma della guerra e finiscono per compiere un gesto eroico. "Ho fatto un film dove mostravo che la Grande Guerra fu di una violenza turpe, obbligò i soldati a vivere per quattro anni nelle trincee, in mezzo al fango, nella fame, e però l'Italia è riuscita a reggere mentre l'Austria e la Germania si sono arrese. Non si sa come, un'Italia miserabile di analfabeti e di povertà assoluta ha resistito, ha vinto una guerra" (M. Monicelli). Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Sc.: Age & Scarpelli, Luciano Vincenzoni, M. Monicelli; Fot.: Giuseppe Rotunno; Int.: Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
LUN 10, h. 16.00, MER 12, h. 18.00, SAB 15, h. 20.00

LE ROSE DEL DESERTO

Italia 2006, 102', col.



Libia, estate 1940. Una sezione sanitaria dell'esercito italiano è accampata nel deserto e quasi non si accorge di essere in guerra. Presto, però, gli inglesi lanciano un'offensiva. Ultimo lungometraggio di Monicelli, che torna dietro alla macchina da presa all'età di 91 anni per raccontare, ancora una volta, le miserie e i drammi della guerra.

Copia conservata da Cineteca Lucana

Sc.: M. Monicelli, Alessandro Bencivenni, Domenico Saverni, da un romanzo di Mario Tobino; Fot.: Saverio Guarna; Int.: Alessandro Haber, Giorgio Pasotti, Michele Placido.
LUN 10, h. 18.30, SAB 15, h. 22.30

Mario Monicelli/Steno

VITA DA CANI

Italia 1950, 108', b/n

Una sgangherata compagnia d'avanspettacolo si regge sulle spalle di un capocomico che fa di tutto per mantenere unito il gruppo, nonostante le mille difficoltà. Uno spaccato, autentico e commovente, della provincia italiana nell'immediato dopoguerra. Musiche di Nino Rota e una piccola parte per il giovanissimo Mastroianni.

Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Sc.: M. Monicelli, Steno, Sergio Amidei, Ruggero Maccari, Aldo Fabrizi, Fulvio Palmieri; Fot.: Mario Bava; Int.: A. Fabrizi, Gina Lollobrigida, Delia Scala.

LUN 10, h. 20.30, MAR 11, h. 16.30

TOTÒ E CAROLINA

Italia 1955, 108', b/n

Un agente arresta una ragazza durante una retata di prostitute. La giovane, in realtà, è scappata di casa perché incinta e l'uomo deve ricondurla dai famigliari. Il film fu pesantemente censurato sia per la presunta ridicolizzazione della polizia da parte di Totò che per il tema, giudicato sconvolgente, della maternità fuori dal matrimonio. Il restauro è stato curato da Tatti Sanguineti.

Copia restaurata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale e Fondazione Cineteca di Bologna

Sc.: Age & Scarpelli, M. Monicelli, Rodolfo Sonego; Fot.: Domenico Scala, Luciano Trasatti; Int.: Totò, Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà.
LUN 10, h. 22.30, MAR 11, h. 18.30

Mario Monicelli/Steno

TOTÒ CERCA CASA

Italia 1949, 82', b/n

Un impiegato comunale, dopo aver perso la casa in seguito ai bombardamenti, cerca disperatamente una nuova dimora per sé e per la propria famiglia, finendo anche per abitare in un cimitero. Film chiave del cinema italiano del dopoguerra, getta un ponte tra il neorealismo e la futura commedia all'italiana. Prodotto da Carlo Ponti in tempi brevissimi, approfittando del fatto che Totò aveva concluso in anticipo le riprese di L'imperatore di Capri.

Sc.: M. Monicelli, Steno, Vittorio Metz, Marcello Marchesi, Sandro Continenza, da una commedia di Alfredo Mascariello; Fot.: Giuseppe Caracciolo; Int.: Totò, Alda Mangini, Mario Gattari.
MER 12, h. 20.30 (ingresso euro 3), SAB 15, h. 16.30

La proiezione di mercoledì 12 sarà introdotta da Stefano Della Casa

Mario Monicelli/Steno

GUARDIE E LADRI

Italia 1951, 109', b/n

Un agente di polizia ha tre mesi di tempo per arrestare un piccolo furfante che ha truffato un turista americano. Il film più importante della collaborazione tra Steno e Monicelli. Vinse il premio per la miglior sceneggiatura a Cannes ed ebbe un successo straordinario in tutto il mondo, nonostante che la censura italiana avesse costretto gli sceneggiatori ad apportare numerose modifiche.

Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Sc.: M. Monicelli, Steno, Ruggero Maccari, Ennio Flaiano, Aldo Fabrizi, Vitaliano Brancati; Fot.: Mario Bava; Int.: Totò, A. Fabrizi, Aldo Giuffrè.
MER 12, h. 22.30 (ingresso euro 3), SAB 15, h. 18.00

I PROTAGONISTI 22 - 30 settembre

PELLE CONTRO PELLE. RETROSPETTIVA FRANÇOIS OZON

I film in programma

SITCOM - LA FAMIGLIA È SIMPATICA (SITCOM)
Francia 1998, 85', col.

Il declino morale di una famiglia di periferia la cui degenerazione inizia con l'acquisto di un piccolo topo bianco. "L'idea di raccontare l'esplosione di una famiglia mi interessava da molto tempo. Ho scritto il film in 15 giorni e l'ho girato in un mese, in Super16, con attori poco noti e in un luogo davvero unico" (F. Ozon). Debutto nel lungometraggio, dopo tanti corti e medi, del 31enne Ozon, che viene subito selezionato dalla Semaine di Cannes.

Sc.: F. Ozon; Fot.: Yorik Le Saux; Int.: Evelyne Dandry, François Marthuret, Marina de Van.
SAB 22, h. 16.30, LUN 24, h. 22.15

CINQUEPERDUE - FRAMMENTI DI VITA AMOROSA (5x2)
Francia 2004, 90', col.

La vita di una coppia in cinque capitoli presentati a ritroso nel tempo: il divorzio, una serata, la nascita di un figlio, il matrimonio, il primo incontro. "Mi sembra un po' facile sostenere che sia la routine a uccidere l'amore. Può contribuire ma spesso è soltanto il sintomo superficiale di autentiche divergenze nella coppia. Ho deciso di raccontare la storia al contrario perché mi aveva molto colpito *Two Friends* di Jane Campion, che aveva operato la stessa scelta". In concorso alla Mostra di Venezia.

Sc.: F. Ozon, Emmanuèle Bernheim; Fot.: Yorik Le Saux; Int.: Valeria Bruni Tedeschi, Stéphane Freiss, Françoise Fabian.
SAB 22, h. 18.15, LUN 24, h. 20.30

SOTTO LA SABBIA (SOUS LA SABLE)
Francia 2000, 90', col.

Una coppia di mezza età si reca al mare per una breve vacanza ma l'uomo scompare nel nulla. Primo film della 'trilogia del lutto', seguito poi da *Il tempo che resta* e *Il rifugio*. "Mi sono ispirato a un fatto di cronaca cui ho assistito quando avevo 10 anni ed ero in vacanza al mare con i miei. Il marito di una donna olandese andò a fare un bagno e non tornò mai più" (F. Ozon).

Sc.: F. Ozon, Emmanuèle Bernheim; Fot.: Jeanne Lapoirie; Int.: Charlotte Rampling, Bruno Cremer, Alexandra Stewart.
SAB 22, h. 20.30, LUN 24, h. 18.15

GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI
(GOUTTES D'EAU SUR PIERRES BRÛLANTES)
Francia 1999, 90', col.

Un cinquantenne ospita in casa propria un ragazzo che ha trent'anni meno di lui. I due diventano amanti ma il giovane, dopo un po', ritrova la fidanzata di un tempo. "Da tempo desideravo fare un film su una coppia, sulla difficoltà di vivere insieme e di sopportare la quotidianità. Quando ho scoperto la pièce di Fassbinder a teatro, mi sono reso conto che non era necessario scrivere una sceneggiatura originale perché quel dramma corrispondeva perfettamente a quello che volevo raccontare" (F. Ozon). Premiato con il Teddy Award a Berlino.

Sc.: F. Ozon, da una pièce di Rainer Werner Fassbinder; Fot.: Jeanne Lapoirie; Int.: Bernard Giraudeau, Malik Zidi, Ludivine Sagnier.
SAB 22, h. 22.15, LUN 24, h. 16.30

8 DONNE E UN MISTERO (8 FEMMES)
Francia 2002, 103', col.

Anni '50. In una villa sommersa dalla neve, il patriarca di una famiglia tutta al femminile viene assassinato e si inizia a cercare la colpevole. "Volevo fare un remake di *Donne di George Cukor* ma quando scoprii che i diritti erano stati comprati da Julia Roberts e Meg Ryan, abbandonai il progetto. In seguito un amico mi fece conoscere la pièce di Robert Thomas, un autore dimenticato che aveva avuto il suo momento di gloria negli anni '70" (F. Ozon). Orso d'argento a Berlino.

Sc.: F. Ozon, Marina de Van, da una pièce di Robert Thomas; Fot.: Jeanne Lapoirie; Int.: Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart.
DOM 23, h. 16.15, DOM 30, h. 16.30

POTICHE - LA BELLA STATUINA (POTICHE)
Francia 2010, 103', col., v.o. sott.it.

Anni '70. La moglie di un industriale dispotico e maschilista finisce, suo malgrado, per guidare la fabbrica del marito con ottimi risultati. "Da molto tempo desideravo fare un film sul ruolo delle donne nella società e nella politica. Quando, dieci anni fa, vidi la pièce di Barillet e Grédy pensai subito che fosse materiale perfetto per un film. Mi ci è voluto però tanto tempo per adattarla e renderla più moderna" (F. Ozon). In concorso a Venezia.

Sc.: F. Ozon, da una pièce di Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy; Fot.: Yorick Le Saux; Int.: Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Fabrice Luchini.
DOM 23, h. 18.15, DOM 30, h. 18.30

ANGEL - LA VITA, IL ROMANZO (ANGEL)
Francia/Belgio/Gran Bretagna 2006, 118', col.

Inghilterra, inizio '900. Una ragazza di umili origini sogna di diventare scrittrice e finisce per riuscirci, pubblicando romanzi d'evasione molto popolari. "Ho letto il romanzo tutto d'un fiato alcuni anni fa e ho pensato che fosse perfetto per trarne un film nello stile dei melodrammi degli anni '30 e '40" (F. Ozon). Film di chiusura del 57° Festival di Berlino.

Sc.: F. Ozon, Martin Crimp, dal romanzo di Elizabeth Taylor; Fot.: Denis Lenoir; Int.: Romola Garai, Lucy Russell, Michael Fassbender.
DOM 23, h. 20.15, MAR 25, h. 16.15

RICKY - UNA STORIA D'AMORE E LIBERTÀ (RICKY)
Francia/Italia 2009, 90', col., v.o. sott.it.

Una giovane coppia dà alla luce un bambino che ha un dono straordinario: gli nascono due piccole ali e riesce a volare. "Quello che mi ha colpito della storia non è tanto l'elemento fantastico quanto il modo in cui parla della famiglia e di come l'ingresso di un nuovo membro possa sconvolgere gli equilibri" (F. Ozon). In concorso a Berlino.

Sc.: F. Ozon, Emmanuèle Bernheim, da un racconto di Rose Tremain; Fot.: Jeanne Lapoirie; Int.: Alexandra Lamy, Sergi López, Mélusine Mayance.
DOM 23, h. 22.30, MAR 25, h. 18.30

LES AMANTS CRIMINELS
Francia 1999, 90', col., v.o. sott.it.

Due adolescenti di provincia, spinti da una coetanea, decidono di uccidere un compagno di scuola per futili motivi. "Il film è nato dalla mia passione per i thriller e per le fiabe: l'idea era di combinare i due generi" (F. Ozon). La sceneggiatura si basa su un poema scritto da Ozon con Marina de Van, ispirato ad un poema di Rimbaud e alla fiaba di Hansel e Gretel.

Sc.: F. Ozon; Fot.: Pierre Stoeber; Int.: Jérémie Renier, Miki Manojlovic, Salim Kechiouche.
MER 26, h. 20.30, VEN 28, h. 15.15, SAB 29, h. 22.30

SWIMMING POOL
Francia/Gran Bretagna 2003, 102', col.

Una scrittrice inglese trascorre una vacanza in Francia, ospite del suo editore, ma si trova a fare i conti con la figlia di lui, che la coinvolge in un gioco di passione e morte. "Dopo *8 donne e un mistero* sentivo l'esigenza di tornare a qualcosa di più semplice e intimo, con meno personaggi. Ho pensato subito a Charlotte Rampling perché lavorare con lei in *Sotto la sabbia* era stata una bella esperienza" (F. Ozon). In concorso a Cannes.

Sc.: F. Ozon, Emmanuèle Bernheim; Fot.: Yorick Le Saux; Int.: Charlotte Rampling, Ludivine Sagnier, Charles Dance.
MER 26, h. 22.15, VEN 28, h. 17.00, SAB 29, h. 20.30

IL RIFUGIO (LE REFUGE)
Francia/Italia 2009, 90', col., v.o. sott.it.

Una ragazza incinta perde il compagno in seguito a un'overdose e si rifugia in una casa al mare per elaborare il lutto e affrontare la maternità. "Una mia amica attrice mi disse di essere incinta e io le proposi di fare un film sulla maternità. Una settimana dopo aver accettato, rinunciò. Pensavo di accantonare il progetto ma poi scoprii che anche Isabelle Carré era incinta" (F. Ozon). Premio speciale della giuria a San Sebastián e prima italiana al Torino Film Festival.

Sc.: F. Ozon, Mathieu Hippéau; Fot.: Mathias Raaflaub; Int.: Isabelle Carré, Louis-Ronan Choisy, Melvil Poupaud.
SAB 29, h. 16.30, DOM 30, h. 20.30

IL TEMPO CHE RESTA (LE TEMPS QUI RESTE)
Francia 2005, 78', col., v.o. sott.it.

Un giovane fotografo di moda scopre di avere un tumore incurabile e, dopo aver allontanato da sé tutti gli affetti, si chiude in se stesso. "Dopo *Sotto la sabbia*, che parla di come si affronta la perdita della persona amata, volevo fare un film su come si affronta la propria morte" (F. Ozon). Presentato a Cannes nella sezione Un Certain Regard.

Sc.: F. Ozon; Fot.: Jeanne Lapoirie; Int.: Valeria Bruni Tedeschi, Jeanne Moreau, Melvil Poupaud.
SAB 29, h. 18.15, DOM 30, h. 22.15

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

di Giulio Sangiorgio

Esse, al contrario, 8 donne e un mistero ha le forme di un compiaciuto *divertissement postmoderno*, che ambisce al Technicolor di Sirk e sposa Cukor e Demy, Agatha Christie e Christian Dior, è anche l'elegante palcoscenico su cui si disgrega violentemente la *ronde* delle menzogna, un *jeu de masquerade* verso la verità, verso il termine dello spettacolo e il fallimento dell'ipocrisia. Ma non si tratta esclusivamente di *épater la bourgeoisie* o di decostruire il dispositivo cinema, perché l'ossessione di Ozon ha un respiro decisamente maggiore: è il passaggio tra principio di piacere e principio di realtà. Perché c'è sempre un momento, nei suoi film, in cui il protagonista, con lo spettatore, *deve, dovrebbe* abbandonare il *côté* fantasmatico, squarciare l'immaginazione, ammettere la cruda datità dei fatti, confrontarsi con essi. Non è un caso che il luogo comune ozoniano sia la spiaggia: di fronte all'uomo il mare, la vita riflessa, l'orizzonte da colmare di desideri. Ma ciò che interessa, all'autore, sono i corpi sulla sabbia. Perché in una filmografia dove la figura del padre è assente o deteriorata, il banco di prova non può che essere la responsabilità della realtà. Così dal sangue mestruale di *Action/Vérité*, che inabissa nella sostanza sessuale un gioco erotico adolescenziale, alla fine del discorso amoroso illusorio di *5x2*, il cinema di Ozon mette in scena la necessità, nei suoi personaggi, di una nuova coscienza. Una necessità che non sempre si concretizza: e così l'autore lascia che i nostri occhi si perdano nell'incapacità

di accettare l'assenza (un lutto, una scomparsa) nei miraggi di *Sotto la sabbia* o di *Ricky*, ci disorienta ghignante nel labirinto onirico del teorico, bellissimo *Swimming Pool*, ci fa vivere, immersi in sognanti visioni, la cupa e grottesca tragedia mélo di *Angel*. Ma questo fallimento non coinvolge interamente lo spettatore, perché Ozon indica sempre la natura fallace e artefatta, kitsch e straziante delle illusioni. E sebbene l'invito è a inoltrarsi in questa nebbia di desideri, l'autore pone sempre, tra i personaggi e il pubblico, una (giusta) distanza, posizionandoci tra l'empatia e lo straniamento, tra la comprensione intellettuale e il coinvolgimento emotivo. In uno spazio che serve, dopo avere sabotato gli automatismi della morale, a garantire libertà, a pretendere e fondare, nello spettatore, un nuovo giudizio. Perché quello di Ozon è un cinema di formazione, perché del cinema Ozon conosce la responsabilità: e lo dimostrano i simboli sfrontati che abitano i suoi film, che si negano alla paura del ridicolo contemporaneo, che non sentono il bisogno di ovattare nell'ironia ogni emozione, che credono nel rapporto tra cinema e reale. Come la coppia di *Potiche*, che significa Ségolène Royal e Nicolas Sarkozy, come quei fiori che, in *Le temps qui reste*, appassiscono mentre appassisce la vita.

Pelle contro pelle. Retrospectiva François Ozon è un progetto del Museo Nazionale del Cinema realizzato in occasione dell'uscita del film *Dans la maison*, che sarà nelle sale francesi a partire dal 10 ottobre.



Magnifiche Visioni

FESTIVAL PERMANENTE DEL FILM RESTAURATO

Settembre

John Carpenter

DISTRETTO 13: LE BRIGATE DELLA MORTE (ASSAULT ON PRECINCT 13)

Usa 1976, 91', col., v.o. sott.it.



In un sobborgo di Los Angeles, la polizia decide di chiudere una delle sue stazioni più isolate. L'ultima sera di servizio, nell'edificio restano pochi agenti e alcuni ergastolani. Alcuni malviventi assaltano la stazione e lo scontro con i poliziotti diventa una battaglia. Secondo lungometraggio di Carpenter dopo *Dark Star*, *Distretto 13* nacque come un western (essenzialmente un omaggio a *Un dollaro d'onore* di Hawks) ma fu ambientato nella Los Angeles contemporanea a causa del modesto budget a disposizione. Girato in soli venti giorni, ebbe un buon successo in patria e in Francia, mentre in Italia non venne mai distribuito nelle sale. Carpenter, eccellente compositore, scrisse anche la musica utilizzando un sintetizzatore. *Restauro digitale HD realizzato da Capelight Pictures.*

Sc.: J. Carpenter; Fot.: Douglas Knapp; Int.: Austin Stoker, Darwin Joston, Laurie Zimmer.
MAR 4, h. 20.30/22.30, MER 5, h. 16.00

Claude Chabrol

LE BEAU SERGE

Francia 1958, 98', b/n



Convalescente in un villaggio dell'Alvernia, un giovane parigino ritrova un amico d'infanzia, "il bel Sergio", come lo chiamavano da ragazzi, che, si è dato all'alcol nonostante il matrimonio con la bella Yvonne. Esordio di Chabrol, è anche considerato il primo film della Nouvelle Vague. Girato con pochi mezzi a Sardent, dove Chabrol trascorreva le vacanze da bambino, vinse il premio per la miglior regia al Festival di Locarno e il premio Jean Vigo. "Quando mi tornano in mente le immagini di *Le Beau Serge*, mi ripeto sempre che, da noi, il talento sta a destra e la verità a sinistra: che la distinzione fatale tra la forma e il senso è ciò che ci soffoca; che non possiamo sfuggire all'estetica, perché la nostra estetica è sempre l'alibi di una conservazione. Ecco il nostro paradosso: il fatto che l'arte sia al contempo, nella nostra società, il punto estremo di una cultura e l'inizio di una natura; e che tutta la libertà dell'artista abbia come risultato finale quello di imporcipi un'immagine immobile dell'uomo" (R. Barthes). *Restauro digitale HD realizzato da Gaumont e distribuito in Italia da Movies Inspired.*

Sc.: Claude Chabrol; Fot.: Henri Decaë, Jean Rabier; Int.: Gérard Blain, Jean-Claude Brialy, Michèle Méritz.
MAR 11, h. 20.30/22.30, MER 12, h. 16.00

Jean-Pierre Melville

IL SILENZIO DEL MARE (LE SILENCE DE LA MER)

Francia 1947, 86', b/n, v.o. sott.it.

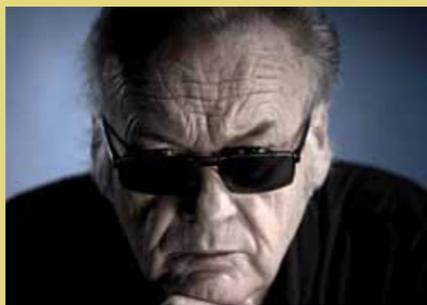


Nel 1941 un ufficiale tedesco si stabilisce nella casa di campagna di un uomo e di sua nipote. L'ufficiale, innamorato della cultura francese, parla un francese eccellente. Ogni sera cerca di comunicare la sua passione ai suoi ospiti che, invece, gli oppongono un mutismo feroce. Un giorno parte per andare a visitare Parigi e torna sconvolto per le intenzioni dei suoi connazionali. Chiede di essere destinato ad un'unità combattente e lascia la casa senza essere riuscito a scambiare una parola con i due francesi. Esordio nel lungometraggio del giovane Melville che, contravvenendo a tutte le regole dell'industria cinematografica francese predilige gli ambienti naturali ai teatri di posa. Al suo cinema saranno debitori i registi della Nouvelle Vague. *Restauro digitale realizzato da Gaumont e distribuito in Italia da Movies Inspired.*

Sc.: J.-P. Melville, dal racconto di Vercors; Fot.: Henri Decaë; Int.: Howard Vernon, Nicole Stéphane, Jean-Marie Robain.
MAR 25, h. 20.30/22.30, MER 26, h. 16.00

Anticipazioni

Ottobre al Cinema Massimo



- MANI IN ALTO!
RETROSPETTIVA JERZY SKOLIMOWSKI
- METROPOLIS
IL CAPOLAVORO RITROVATO



- FOR PRESIDENT
STORIE DI PRESIDENTI AMERICANI
- MAGNIFICHE VISIONI
FESTIVAL PERMANENTE DEL FILM RESTAURATO

Prima visione

24-30

Agosto

Nel segno del Leone

A un anno esatto di distanza dal Leone d'oro alla carriera conferito dalla Mostra del Cinema di Venezia a Marco Bellocchio e in attesa di vedere il suo nuovo film *La bella addormentata*, il Museo Nazionale del Cinema propone per un'intera settimana la "nuova versione" di *Nel nome del padre*, il film che il regista piacentino presentò all'Anti-festival di Venezia nel 1972 e di cui ha approntato un director's cut in occasione della proiezione alla Biennale nel settembre scorso.

"Il motivo per cui riprendo in mano *Nel nome del padre* con questa nuova versione non è per aggiungere, ma per sottrarre. Non accade spesso nel cinema perché solitamente la nuova versione di un film contiene sequenze che sono state tagliate nella prima versione per volontà del produttore che, contro il regista o d'accordo con lui, ha accorciato il film pensando che così potesse piacere di più al pubblico. Non è stata un'idea fissa, niente di persecutorio, eppure in questi quaranta anni mi è tornata in mente, a intervalli vari, anche lunghissimi, l'idea, la convinzione che *Nel nome del padre* non avesse ancora trovato la sua forma definitiva. In quegli anni si usciva da un'illusione e da una sconfitta ancora senza morti e feriti, ma che preparava a una profonda generale depressione con esiti diversi: il

terrorismo, la droga, la psicanalisi, il ritorno all'ordine. Per me, dopo la negazione della mia identità di artista (borghese) nei mesi della militanza marxista-leninista, ritornare al cinema fu, in un certo senso, una salvezza personale (la sopravvivenza al nulla), raccontando però in *Nel nome del padre* per il mio stato d'animo di allora, una società finita, nella metafora di un'istituzione chiusa. Per quel sentimento, per quella inconsapevole disperazione volli dire tutto. Troppe parole. Concetti, messaggi... Immaginare liberamente allora era proibito, inconcepibile, per cui oggi, che sono molto più libero di allora, tante immagini piene di parole che giudicavano, che spiegavano, ripetevano le spiegazioni, ciavano, sono cadute. Molta cultura, figlia di quegli anni, in quest'ultima versione è stata almeno contenuta a favore della storia, dei personaggi, dei loro rapporti sentimentali... Ho tagliato, accorciato, non ho aggiunto nulla. Il film, per quei pochi che si ricorderanno della prima versione italiana, non è cambiato nei contenuti o nei significati, non è stato addolcito in alcun modo, non è meno violento, si può dire soltanto che in questa versione definitiva *Nel nome del padre* fa pensare un po' meno a Brecht e un po' più a Vigo, ben lontano comunque dalla sua "innocenza". (Marco Bellocchio)

Marco Bellocchio

NEL NOME DEL PADRE

Italia 1971-2011, 90', col.

È il 1958, l'anno della morte di Pio XII, il più clericale e autoritario dei papi moderni. In un collegio entra Angelo Traneunti: bello, ricco, anticonformista, teorizzatore del superuomo. Con il suo arrivo, la vita del collegio viene sconvolta: il ragazzo mette in atto un piano di "derisione" distruttiva dell'istituzione contro il vicerettore Padre Corazza. *Copia digitale 2K distribuita da Cinecittà Luce*

Sc.: M. Bellocchio; Fot.: Franco Di Giacomo; Int.: Yves Beneyton, Renato Scarpa, Laura Betti.
Da VEN 24 a GIO 30 agosto, h. 16.30/18.15/20.30/22.15



Cult!

7 e 8

Settembre

Le anime perdute di H.G. Wells

Recentemente restaurato dalla Paramount, torna sul grande schermo uno dei cult movie più rappresentativi del filone horror-science fiction, che è oggi una costante del cinema di genere. Tratto da un classico della letteratura fantascientifica - *L'isola del dottor Moreau* del grande H.G. Wells - *Island of Lost Souls* sfuggì per un soffio al Codice Hays (adottato nel 1930 ma applicato davvero solo a partire dal 1934) e provocò notevole sconcerto per la brutalità di alcune sequenze, tanto che fu bandito in dodici paesi, compresa l'Inghilterra. Interpretato da un giovanissimo Charles Laughton (nel ruolo di Moreau), dal mitico Bela Lugosi e da una conturbante Leila Hyams (che lo stesso anno apparve anche in *Freddie of Tod Browning*), il film si avvale della straordinaria fotografia contrastata di Karl Struss, che aveva da poco vinto un Oscar per *Aurora* di Murnau.



Erle C. Kenton

ISLAND OF LOST SOULS

Usa 1932, 70', b/n, v.o. sott.it.

In un'isola dell'Oceano Indiano ignorata dalle carte, lo scienziato pazzo Moreau compie bizzarri e crudeli esperimenti di innesto tra esseri umani e animali. Parker, un naufrago, giunge sull'isola e vi trova una sola donna, Lota, che ha occhi e movenze di pantera. La ragazza finisce per innamorarsi di lui. *Copia digitale HD restaurata da Paramount Pictures*

Sc.: Philip Wylie, Waldemar Young, da un romanzo di H.G. Wells; Fot.: Karl Struss; Int.: Charles Laughton, Bela Lugosi, Leila Hyams.
VEN 7, h. 20.30/22.00, SAB 8, h. 16.30

Crossroads

14

Settembre

KTL vs Sunrise

Come ogni anno, nell'ambito di MiTo Settembre Musica, *Torino Free Festival* propone, con la collaborazione del Museo Nazionale del Cinema, la sonorizzazione di un classico del cinema muto realizzata da una band che, utilizzando struttura e stile della musica contemporanea, si cimenta con il passato remoto della settima arte. Quest'anno viene riproposto, in esclusiva per l'Italia, un progetto commissionato dal Musée du Louvre al duo *avant-garde KTL*, costituito nel 2006 dal chitarrista dei Sunn

O))) **Steve O'Malley** e dal fondatore dell'etichetta viennese Editions Mego **Peter Rehberg** (a.k.a. Pita): i musicisti sonorizzeranno dal vivo il capolavoro di Friedrich Wilhelm Murnau *Aurora*, nella versione restaurata del 2004.

Friedrich Wilhelm Murnau

AURORA (SUNRISE)

Usa 1927, 106', b/n

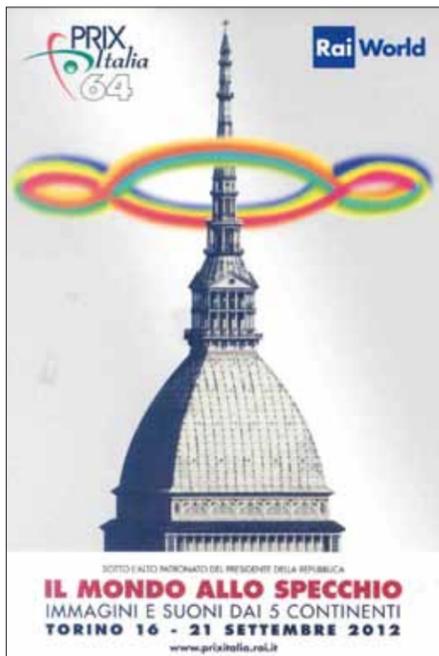
Un contadino, sedotto da una donna di città, medita di uccidere la moglie per scappare con lei ma poi si ravvede. Durante una gita in barca, però, la moglie cade in acqua e lui la crede morta... "Primo film americano di Murnau, è stato sceneggiato da Carl Mayer (lo stesso del *Cabinet del dottor Caligari*) e le scenografie sono di Rochus Gliese, famoso *art director* tedesco dell'epoca. Ha vinto tre Oscar ed entra inamovibilmente in tutte le classifiche dei dieci migliori film della storia del cinema. Mélo, commedia e tragedia (sfiocata) tra campagna e città. Film magico, anzi, alchemico e avvolgente, sinfonico e sintetico, magistrale nella creazione di uno spazio drammatico e cosmico di ombre e trasparenze, inganni e rivelazioni". (Bruno Fornara)

Sc.: Carl Mayer, da un racconto di Hermann Sudermann; Fot.: Karl Struss, Charles Rosher; Int.: George O'Brien, Janet Gaynor, Margaret Livingston.
VEN 14 - Sala Uno, h. 21.00 - ingresso gratuito



Prix Italia
16 - 21
 Settembre
Il Prix va al Massimo
Le proiezioni in sala Tre

I mondo allo specchio: dal 16 al 21 settembre a Torino la 64° edizione del Prix Italia, ideata e diretta da Giovanna Milella. L'immagine simbolo è di Michelangelo Pistoletto. Al centro del Festival, la mostra di Robert Wilson *Videoportraits a Palazzo Madama*, che si inaugurerà il 20 e resterà aperta fino al 6 gennaio 2013; nella stessa serata l'artista incontrerà il pubblico al Teatro Carignano per la proiezione di *Absolute Wilson*. Mercoledì 19 sarà il regista polacco Zanussi a incontrare il pubblico del Cinema Massimo. Spettacoli, convegni, anteprime, proiezioni quotidiane aperte gratuitamente al pubblico. Da Wim Wenders con *Pina* a Decouflé con *Octopus*, da Daniele Segre con *È viva la Torre di Pisa* alla Cina sulle orme di Matteo Ricci. Ospiti i protagonisti delle anteprime Rai: Massimo Ranieri, Martina Stella, Vanessa Incontrada, il tenore Gianluca Terranova, Carlo Lucarelli. Apertura del Festival in Eurovisione con il Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, con la giovane violinista Vilde Frang. Chiusura al Teatro Carignano con l'anteprima sul grande schermo di *Cenerentola, una favola in diretta* di Andrea Andermann.



Domenica 16 settembre

La cultura della legalità

- h. 16.00 **Correva l'anno - Donne e coraggio: Voci contro la mafia** di Andrea Orbicciani con Paolo Mieli
- h. 17.00 **La missione di 3P** di Giovanna Vitellaro (cartoon su Padre Pino Puglisi vittima di Cosa Nostra)
- h. 20.30 **Gomorra** (versione teatrale) di Roberto Saviano e Mario Gelardi. Partecipa Mario Gelardi
- h. 22.30 **Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi** di Giovanna Vitellaro (cartoon su Falcone e Borsellino)
- h. 23.00 **Il segreto del cioccolato - Piccoli schiavi per un grande business** ARD - Germania
- h. 18.00 ANTEPRIMA Rai Educational - **Lezioni di mafia** con Pietro Grasso di G. Giannotti e D. Savelli

Lunedì 17 settembre

La danza, il corpo e l'anima

- h. 16.00 **La Commedia** di Emio Greco e Pieter Scholten (Classica Italia con Torinodanza Festival)
- h. 20.30 **Pina** di Wim Wenders (ZDF) Germania
- h. 22.30 **Octopus** di Philippe Decouflé (Arte France)
- h. 18.00 ANTEPRIMA SUL GRANDE SCHERMO **Nel cuore della Cina: Matteo Ricci** con Duilio Gianmaria

Martedì 18 settembre

L'emozione dell'arte - Un patrimonio da recuperare

- h. 16.00 **L'Aquila 2009 - Cinque registi tra le macerie** di Paolo Sorrentino, Michele Placido, Mimmo Calopresti, Ferzan Ozpetek, Francesca Comencini. (La Repubblica)
- h. 16.30 **Il Capitale** di Philippe Daverio: Terremoti con Philippe Daverio
- h. 17.30 **Onna: quella notte da un'idea** di Ennio Chioldi
- h. 20.30 **È viva la Torre di Pisa** di Daniele Segre - **Anteprima assoluta** del film con Daniele Segre
- h. 22.30 **Il compromesso** di Francesco Cabras e Alberto Molinari. Con Francesco Cabras
- h. 23.30 **Lo sguardo di Michelangelo** di Michelangelo Antonioni (gentilmente concesso dall'Istituto Luce)
- h. 18.00 ANTEPRIMA Rai Tre - **La Chiesa nel mondo** di Luigi Accattoli e Nicola Vicenti

Mercoledì 19 settembre

Omaggio a Krzysztof Zanussi

- h. 16.00 **Il potere del male** di Krzysztof Zanussi con Vittorio Gassman e Marie-Christine Barrault
- h. 20.30 **Krzysztof Zanussi** incontra il pubblico: "L'identità culturale europea al tempo di Internet"
- h. 21.30 **Persona non grata** di Krzysztof Zanussi con Remo Girone e Nikita Mikhalkov
- h. 18.00 ANTEPRIMA Rai Due - **Almost True** con Carlo Lucarelli

Giovedì 20 settembre

Il grande teatro nella storia della televisione

- h. 16.00 **Filumena Marturano** di Eduardo De Filippo con Massimo Ranieri e Mariangela Melato
- h. 20.30 **Carmelo Bene - Divini Canti, Lectura Dantis** di Felice Cappa con Salomè Bene
- h. 22.00 **Sabato, domenica e lunedì** di Eduardo De Filippo, regia tv di Paolo Sorrentino con Toni Servillo e Anna Bonaiuto da Palcoscenico, Prix Italia 2005
- h. 18.00 ANTEPRIMA Rai Uno - Massimo Ranieri riceve premio Prix Italia 2012 e, a seguire, **Caruso** di Stefano Reali con tenore Gianluca Terranova, Vanessa Incontrada e Martina Stella

Venerdì 21 settembre

h. 16-24 **I PROGRAMMI VINCITORI DELLA 64° EDIZIONE DEL PRIX ITALIA**

Il programma del Festival è in distribuzione alla cassa del Cinema Massimo ed è disponibile sul sito www.prixitalia.rai.it



M.O. IL GRANDE CINEMA IN LINGUA ORIGINALE

Settembre

Riprende tutti i giovedì nella Sala Tre del Cinema Massimo la rassegna di film in versione originale sottotitolata con tre film usciti prima dell'estate nelle sale, come sempre proiettati con i sottotitoli italiani. È possibile organizzare proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni: 011/8138516-517, e-mail: didattica@museocinema.it.



Tim Burton
DARK SHADOWS

USA 2012, 113', v.o. inglese, sott.it.

Joshua e Naomi Collins, insieme al figlio Barnabas, salpano da Liverpool per iniziare una nuova vita in America. Vent'anni dopo, Barnabas è il padrone della città di Collinsport, nel Maine. Ricco, potente e incallito playboy, Barnabas commette però un errore: spezzare il cuore di Angelique Bouchard, una strega che lo condannerà a un destino peggiore della morte.

GIO 6, h. 16.00/18.10/20.20/22.30

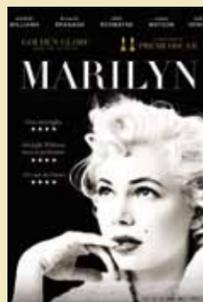


David Cronenberg
COSMOPOLIS

Canada/Francia 2012, 108', v.o. inglese, sott.it.

Eric Packer è un ventottenne multimiliardario newyorchese che una mattina decide di attraversare tutta la città in limousine per andare dal vecchio barbiere di suo padre a farsi tagliare i capelli. L'attraversamento si svolge in ventiquattrore, durante le quali il giovane controlla i mercati azionari e si preoccupa per l'andamento dello yuan, che rischia di mandare a monte il suo impero.

GIO 13, h. 16.30/18.30/20.30/22.30



Simon Curtis

MARILYN (MY WEEK WITH MARILYN)

Francia 2010, 154', v.o. francese, sott.it.

La consueta estate nella grande casa sul mare per un gruppo di amici parigini, ciascuno con il proprio stress, ciascuno con le proprie piccole bugie. E per tutti il dolore di una mancanza, l'amico rimasto solo a Parigi in ospedale dopo un gravissimo incidente. Ci pensano e non ci pensano, la vita e le vacanze vanno avanti. Ma stavolta l'estate è per tutti un grande freddo.

GIO 21, h. 15.30/18.15/21.00

Ingresso

- Intero: euro 7,00
- Ridotto Aiace, militari, under18 e studenti universitari: euro 5,00
- Ridotto over60: euro 4,00
- Abbonamento 10 ingressi: euro 30,00

Info

011-8138574, programmazione@museocinema.it

Cinema Massimo

Via Verdi, 18 - 10124, Torino

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano

Torino Film Festival
 compie 30 anni

Per tutti quelli che ci lavorano, e per tutti quelli che partecipano, ogni edizione del Torino Film Festival è unica e importantissima: otto giorni durante i quali ci si gioca tutto il lavoro dell'anno precedente, si scommette su nuove scelte, si rinnova il rapporto con un pubblico curioso ed esigente e con autori giovani ed entusiasti. Ma quest'anno, quello della trentesima edizione del Torino Film Festival, è ancora più emozionante. Nacque Cinema Giovani ed ecco che è anagraficamente adulto. Un compleanno che va celebrato, con proposte e iniziative che travalicano e ampliano l'evento di fine novembre. Per questo, a partire da ottobre, il Torino Film Festival proporrà al Cinema Massimo, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, alcune anteprime della nuova stagione: con cadenza settimanale, i torinesi potranno gustare sullo schermo del Massimo quattro nuovi film di autori vicini o affini al Festival, per spirito di ricerca, volontà di innovazione, indipendenza di progettazione e produzione. Un anticipo dell'abbuffata di cinema che inizierà il 23 novembre, alla quale siete tutti invitati a partecipare.



Il cinema degli altri



Un classico yiddish



Il film di Michal Waszynski inaugura la manifestazione, a cura di Sarah Kaminski e Silvia Parlagreco, dedicata al tema del **Dibbuk**, assurdo a simbolo del percorso di conoscenza della cultura e tradizione ebraica a contatto con la cultura dell'Europa centro orientale prima, e poi con il restante mondo occidentale. A partire dall'opera teatrale di An-Ski (1863-1920), il percorso si snoda fino alla contemporaneità, con un occhio rivolto alle vecchie e nuove espressioni artistiche, l'altro allo studio della tradizione ebraica, la simbologia e gli elementi mistici ed esoterici contenuti nel Dibbuk. La manifestazione è un progetto dell'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini realizzato in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema, Torino Spiritualità, Goethe-Institut di Torino, Università degli Studi di Torino, Laboratorio Multimediale "G. Quazza", Mutamento Zona Castalia presso le cui sedi si svolgeranno gli incontri con autori, gli spettacoli e il corso di formazione. Hanno inoltre collaborato Archiwum

Andrzej Wajda (Cracovia), Teatro Franco Parenti (Milano) e TR Warszawa (Varsavia). Il progetto è stato reso possibile grazie al contributo di Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano, Comunità Ebraica di Torino, Comunità Polacca di Torino, Centrale del Latte di Torino.

Michal Waszynski DER DIBUK

Polonia 1937, 123', b/n, v.o. sott.it.

Due uomini, prima ancora di diventare padri, decidono che i loro figli si fidano e ignorano il monito di un misterioso viaggiatore che li mette in guardia da pianificare il futuro della loro prole. Un classico del cinema yiddish, finalmente restaurato e considerato da Kenneth Turan - il critico del Los Angeles Times - come uno dei dieci film più importanti sull'ebraismo. Copia restaurata da National Center for Jewish Film - Brandeis University

Sc.: S.A. Kacyzna, Andrzej Marek, dal testo teatrale di Szymon An-ski; Fot.: Albert Wywerka; Int.: Abraham Morewski, Ajzyk Samberg, Mojzesz Lipman. MER 26, h. 18.00 - ingresso euro 3
Il film sarà introdotto da Sarah Kaminski e Silvia Parlagreco

BIBLIOMEDIATECA MARIO GROMO

Settembre

DIALOGHI IN CORSO

Novità librerie, dvd e reading

Lo spettatore globale

Venerdì 21 settembre - Ore 20.30

Presentazione del libro **Modernità all'italiana. Origini e forme dello spettatore globale** di Gian Paolo Caprettini, Editore Cartman, 2012.

Con l'autore intervengono: Giulia Carluccio (Università di Torino), Ruggero Eugeni (Università Cattolica Milano).

Moderà l'incontro: Silvio Alovisio (Università di Torino).

A seguire proiezione dei film: **La piccola vedetta lombarda** di Vittorio Rossi Pianelli, Italia 1915, 10', b/n. Interpreti: V. Petrunaro, A. Monti, **Contessa di Parma** di Alessandro Blasetti, Italia 1937, 97', b/n. Interpreti: M. Denis, O. Valenti, N. Filogamo, U. Melnati, E. Cegani, A. Centa.

Il western. Una storia dell'occidente

Mercoledì 26 settembre - Ore 20.30

Presentazione del libro **Il Western. Una storia dell'occidente** di Toni D'Angela, Ente dello Spettacolo, 2012.

Con l'autore intervengono: Giampiero Frasca (Critico cinematografico), Matteo Pollone (Università di Torino).

Moderà l'incontro: Ornella Mura (Museo Nazionale del Cinema).

A seguire proiezione di: **Wichita** di Jacques Tourneur, Usa 1955, 81', col.

Interpreti: L. Bridges, V. Miles, J. McCreia, S. Peckinpah.

Venerdì 28 settembre - Ore 20.30

In collaborazione con Torino Spiritualità, Associazione Museo Nazionale del Cinema, Fondazione Mago Sales Onlus, Centro Studi Sereno Regis, Movimento Incontrinsieme.

UNA MAGIA PER LA VITA

Nell'ambito della manifestazione TORINO SPIRITUALITÀ - La Sapienza del Sorriso, incontro con Don Silvio Mantelli - MAGO SALES. Il sorriso all'interno della fede come dialogo tra le religioni e ironia come strumento per tenere viva la spiritualità.

Ne discutono insieme a Don Silvio Mantelli, un rappresentante del Centro Studi Sereno Regis e del Movimento Incontrinsieme.

Introduce: Marco Mastino (AMNC).

A seguire proiezione di: **Infedele per caso** di Josh Appignanesi, UK 2010, 105', col.

Interpreti: O. Djalili, M. Lucas, R. Schiff, A. Panjabi, M. Hart.

Per informazioni sul programma Torino Spiritualità consultare il sito:

<http://www.torinospiritualita.org/>

Corti d'autore



FilmBreve 2012

FilmBreve 2012 sarà una festa, una *full immersion* nel mondo del corto, una grande kermesse, ricca di proposte, di idee, di film originali o curiosi, di autori. FilmBreve è un "non-festival" dell'Aiace Nazionale che assume tutto il suo senso in quanto strettamente legato a una realtà centrale per il settore, il CNC - Centro Nazionale del Cortometraggio, promosso da Aiace e Museo Nazionale del Cinema, da Regione Piemonte e Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed è l'occasione per fare il punto sulla situazione del "corto" e per ripercorrere l'intera stagione, grazie alla centralità che riveste il Concorso per il Miglior Corto Italiano dell'anno. Come già nelle passate edizioni, il Premio al Miglior Corto Italiano potrà contare su una giuria di eccezionale prestigio comprendente, oltre ai direttori dei principali festival italiani, noti registi e attori, i grandi nomi della critica italiana e docenti, scrittori, intellettuali, editori cinefili, dando così prestigio al film premiato e creando un'inedita circolazione e presenza della produzione attuale nella cultura - cinematografica e non - del nostro Paese.

Abbiamo spesso scritto che il corto è il segno dell'attualità del cinema, una sorta di detector di realtà e cambiamento. La forma breve nelle sue tante articolazioni e commistioni (di generi, formati, committenze, destinatari) è di per sé quasi un rifiuto di "ciò che si fissa". Anche una kermesse deve essere il sintomo di ciò che muta nel cinema e proprio per la sua natura, FilmBreve si presenta con una grande varietà di proposte, muovendosi su tanti terreni di ricerca diversi, proseguendo l'articolato gioco di confronti degli anni passati, confronto, in primo luogo, con quanto di meglio si produce nel mondo, che non può venire che dal festival di

Clermont Ferrand; confronto, poi, con uno dei settori specifici in cui si sfregia l'universo del corto, l'animazione; confronto con il grande passato del cinema italiano in cui la forma breve non cosciente di se stessa veniva praticata con straordinarie intuizioni delle sue specifiche potenzialità espressive dai Grandi Autori. (i curatori)

VEN 28, h. 19.00/21.00 - ingresso euro 3



Eventi speciali



Frankenstein tra cinema e teatro

Dopo il tutto esaurito al National Theatre di Londra, il **Frankenstein** di Danny Boyle viene riproposto nella Sala Due del Massimo in una versione filmata per il cinema in cui il regista, già responsabile della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici appena terminati, porta sulla scena l'intramontabile storia gotica di Mary Shelley in una rappresentazione emozionante. Un evento organizzato da Nexo Digital e proposto solo per pochi giorni al pubblico italiano. A questo rivoluzionario esperimento è abbinato il film **Frankenstein Jr.** (sempre distribuito in versione restaurata da Nexo Digital).

Danny Boyle FRANKENSTEIN

Gran Bretagna 2012, 130', col., v.o. sott. inglese

Infantile nella sua innocenza, ma grottesco nella forma, la sconcertante creatura di Frankenstein viene scacciata dal suo stesso creatore in un universo ostile. Scontrandosi con la crudeltà ovunque vada, la creatura, senza amici, sempre più disperata e in cerca di vendetta, parte alla ricerca del suo creatore in un inseguimento terrificante. Vengono così trattati temi scottanti e attuali quali la responsabilità scientifica e la natura, talvolta ambigua, del bene e del male. Interpreti due degli attori più indicativi del panorama teatrale inglese contemporaneo: Benedict Cumberbatch e Jonathan Lee Miller.

SAB 25, MAR 28, MER 29, GIO 30, h. 21.00
Sala 2 - ingresso euro 10,00/8,00



CINEMA

Mensile del Museo Nazionale del Cinema
Anno X - Numero 106 - Agosto - Settembre 2012
Reg. Trib. Torino n. 5560 del 17/12/2001

Direttore Responsabile
ALBERTO BARBERA

Programmazione e Redazione
STEFANO BONI, GRAZIA PAGANELLI

Comunicazione e Promozione
MARIA GRAZIA GIROTTO

Ufficio Stampa
VERONICA GERACI

Hanno collaborato a questo numero
ANTONELLA ANGELINI, SILVIO ALOVISIO, STEFANO DELLA CASA, LIA FURXIII, SILVIA PARLAGRECO, BRUNA PONTI, MARIA RICCOBENE, GIULIO SANGIORGIO, VITTORIO SCLAVERANI, PAOLA TRAVERSI

Ricerche Iconografiche
GRAZIA PAGANELLI

Progetto grafico
PARTNERS, TORINO

Stampa
LA STAMPA

Redazione
VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.520 - FAX 011.81.38.530
PROGRAMMAZIONE@MUSEOCINEMA.IT

Museo Nazionale del Cinema
Fondazione Maria Adriana Prolo
VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.511 - FAX 011.81.38.558
WWW.MUSEOCINEMA.IT

Presidente
UGO NESPOLO

Direttore
ALBERTO BARBERA

La pubblicazione è realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema (Promozione per la Cultura Cinematografica)



COLPIRE AL CUORE

Il cinema di Gianni Amelio

In collaborazione con il DAMS - Università di Torino e il Gruppo cinematografico universitario "Sperduti nel buio".

Lunedì 3 settembre - Ore 15.30

Colpire al cuore di Gianni Amelio, Italia 1982, 108', col.

Interpreti: J. L. Trintignant, L. Morante, F. Rossi, L. Nucci, S. Gessner.

Introduce: Roberta Pozza.

Lunedì 10 settembre - Ore 15.30

Porte aperte di Gianni Amelio, Italia 1989, 108', col.

Interpreti: G. M. Volonté, E. Fantastichini, R. Giovampietro, R. Carpentieri.

Introduce: Mariella Lazzarin.

Lunedì 17 settembre - Ore 15.30

Il ladro di bambini di Gianni Amelio, Italia 1992, 112', col.

Interpreti: E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano, M. Golovine, F. Darrel.

Introduce: Nicolò Vigna.

Lunedì 24 settembre - Ore 15.30

Lamerica di Gianni Amelio, Italia 1994, 125', col.

Interpreti: M. Placido, E. Lo Verso, P. Milkani, E. Janushi.

Introduce: Attilio Palmieri.

Per ulteriori informazioni e anticipazioni è possibile consultare il sito del Museo www.museocinema.it alle voci News o Bibliomediateca.

Tel.: 011.8138599, e-mail: bibliomediateca@museocinema.it

Tutti gli incontri sono a ingresso libero, previo tesseramento gratuito alla Bibliomediateca.

BIBLIOMEDIATECA "MARIO GROMO"

Via Matilde Serao 8/A, 10141 Torino - Italia

Tel. +39 011 8138.599 - Fax +39 011 8138.595, bibliomediateca@museocinema.it



Mel Brooks

FRANKENSTEIN JR. (YOUNG FRANKENSTEIN)

Usa 1974, 106', b/n

Con l'aiuto del servo gobbo Igor, il nipote del barone Frankenstein torna nel laboratorio di famiglia per ritentare l'esperimento fallito del parente: ma mette insieme un mostro di bontà. Il grande Mel Brooks era già conosciuto per il trionfo comico di "Per favore non toccate le vecchiette", ma fu con questo film che venne consacrato come genio della parodia. Omaggiando e citando con una straordinaria fotografia in bianco e nero i classici horror della Universal, firmò quello che con "The Rocky Horror Picture Show" è forse il cult movie per eccellenza di tutti i tempi.

Sc.: Gene Wilder, Mel Brooks, dal romanzo di Mary Shelley; Fot.: Gerald Hirschfeld;

Int.: Gene Wilder, Marty Feldman, Peter Boyle.

VEN 24, DOM 26 e LUN 27, h. 16.30/18.30/21.00

SAB 25, MAR 28, MER 29, GIO 30, h. 16.30/18.30

Sala Due - ingresso euro 7,00/5,00/4,00

Gene Wilder e Peter Boyle
in *Frankenstein Junior*

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino • Bruno Boschetto, Torino • Centro Nazionale del Cortometraggio, Torino • Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Roma • Cinecittà Luce, Roma • Cineteca Lucana, Potenza • FilmAuro, Roma • Fondazione Cineteca di Bologna • Goethe-Institut, Torino • Movies Inspired, Torino • National Center for Jewish Film (Brandeis University), Waltham, MA • Sarah Kaminski, Torino • MultiServizi, Torino • NeonVideo, Borgo d'Ale (VC) • N.I.P., Torino • Mauro Regis, Torino • Slow Cinema, Torino • Tamasa Distribution, Paris • Warner Bros. Italia, Milano

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
Personale della Multisala Massimo

Sponsor tecnici Mole Antonelliana



Partner
Museo Nazionale
del Cinema



L'Aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città.
Informazioni: www.aeroporto.torino.it oppure tel. +39.011.5676361-2

Educ.a

Con il Cinema a Scuola. Presentazione Attività 2012-2013



13 settembre, ore 16

A Sala Conferenze, Mole Antonelliana

nche quest'anno ci prepariamo a cominciare il nuovo anno scolastico con tante novità e iniziative rivolte ai ragazzi e agli insegnanti.

Giovedì 13 settembre, a partire dalle ore 16, presso la Mole Antonelliana sarà presentato il programma di attività per le scuole e gli insegnanti potranno partecipare a brevi dimostrazioni dei percorsi didattici proposti.

Sipregadiconfirmarelapresenzaaln.011.8138.516/36 o all'indirizzo didattica@museocinema.it.

I programmi dettagliati dei laboratori e le schede di adesione sono disponibili sul sito www.museocinema.it nella sezione *Educ.a - Museo e Scuola*.

L'incontro sarà anche l'occasione per presentare la nuova pubblicazione **Omaggio in musica a SEGUNDO DE CHOMON**, un progetto del Museo Nazionale del Cinema e dell'Associazione Culturale Strade del Cinema.

Giornate Europee del Patrimonio

Il Gran tour al Museo del Cinema

In occasione delle **Giornate Europee del Patrimonio**, promosse dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea con l'obiettivo di avvicinare i cittadini al ricco e sorprendente patrimonio culturale Europeo, il Museo Nazionale del Cinema organizza **speciali visite guidate**. Sulla falsa riga del "Grand Tour" del XVII e XVIII secolo, i visitatori viaggiano alla scoperta di città europee e di mondi lontani attraverso sofisticati dispositivi e visori ottici in grado di stupire con immagini meravigliose. Il percorso si snoda nelle sale del Museo dedicate all'*Archeologia del Cinema*, dalla camera oscura usata dai pittori vedutisti alle suggestive vedute con effetto giorno/notte per *Mondo nuovo*, fino ai primi film di viaggio proposti dai fratelli Lumière.

Sabato 29 settembre dalle ore 20.00 alle 22.00 **ingresso gratuito** per tutti i visitatori; alle ore 21.00 visita guidata gratuita su prenotazione al numero verde 800.329.329 fino ad esaurimento posti.

Domenica 30 settembre dalle ore 10.00 alle ore

12.00 **ingresso ridotto** per tutti i visitatori; alle ore 11.00 visita guidata gratuita su prenotazione al numero verde 800.329.329 fino ad esaurimento posti.

Per i possessori dell'Abbonamento Musei **ingresso gratuito** al Museo.



ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA



60 anni ricchi di energia

Sono 60 gli anni che compirà l'**Associazione Museo Nazionale del Cinema** il prossimo 7 luglio 2013; per questo motivo, la nuova stagione culturale dell'AMNC (2012/2013) sarà all'insegna della continuità e del sostegno alle attività della **Fondazione Maria Adriana Prolo**.

La prima tappa sarà una serata speciale dell'omaggio che il Museo renderà a Mario Monicelli, **mercoledì 12 settembre** al Cinema Massimo con un **double bill Totò-Monicelli-Steno** e le proiezioni di *Totò cerca casa* (1949) e di *Guardie e ladri* (1951), introdotte da Steve Della Casa; il secondo appuntamento vedrà la collaborazione con l'ottava edizione di *Torino Spiritualità*, **venerdì 28 settembre**, presso la Bibliomediateca "Mario Gromo" con una serata speciale insieme a **Don Silvio Mantelli**, in arte **Mago Sales**.

Sabato 17 novembre, la *Giornata mondiale dei Musei in Musica*, sarà la volta delle **Sonorizzazioni Cinema Muto Torinese** nella suggestiva cornice dell'Aula del Tempio della Mole Antonelliana dove si esibiranno i quattro gruppi vincitori del progetto condiviso insieme alle Brigate Irma Vep e alla Fondazione della Comunità di Mirafiori onlus: la 1911 Lokomotif Ensemble, I Fasti, i Death Disco e Fabrizio Gaggini musicheranno i recenti restauri curati dal Museo Nazionale del Cinema. A fine anno verrà consegnato il **Premio Maria Adriana Prolo alla Carriera 2012** all'interno della XXX edizione del *TFF* e pubblicato il numero 90 di *Mondo Nuovo* 18/24 ft-s, rivista dell'AMNC diretta da Caterina Taricano. Dal mese di ottobre proseguiranno le attività

diffuse sul territorio con la programmazione alla **Casa nel Parco** di Mirafiori, al **Cecchi Point** insieme a Videocommunity e i laboratori artistici presso il **Centro Interculturale della Città di Torino** e la **Cascina Roccafranca**. Nell'ambito dei progetti culturali d'inclusione sociale verrà promosso, insieme all'Associazione Riccardo Braghin, il secondo concorso **Lavori in Corto**, il quarto laboratorio **Musica Dentro**, insieme all'Associazione Sostegno Armonico, rivolto ai giovani detenuti dell'I.P.M. Ferrante Aporti di Torino e nell'aprile 2013 la quinta edizione di **cinemAutismo**, manifestazione curata da Marco Mastino e Ginevra Tomei.

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema è una realtà che lavora in rete in modo aperto e dinamico; al suo interno si confrontano diverse generazioni che amano e studiano il cinema. Per collaborare e partecipare alle attività scrivere all'indirizzo: info@amnc.it. Per maggiori informazioni consultare il sito: www.amnc.it.



AGOSTO E SETTEMBRE A COLPO D'OCCHIO

■ DA VENERDÌ 24 A GIOVEDÌ 30 AGOSTO
h. 16.30/18.15/20.30/22.30 **Nel nome del padre (nuova versione)** di M. Bellocchio (I 1971-2011, 90')

■ VENERDÌ 31 AGOSTO
h. 16.00 **Parenti serpenti** di M. Monicelli (I 1992, 105')
h. 18.00 **Le due vite di Mattia Pascal** di M. Monicelli (I/F/G/E 1985, 140')
h. 20.30 **La ragazza con la pistola** di M. Monicelli (I/Gb 1968, 102') 🎬
h. 22.30 **Romanzo popolare** di M. Monicelli (I/F 1974, 102')

■ SABATO 1 SETTEMBRE
h. 15.30 **Amici miei** di M. Monicelli (I 1975, 140')
h. 18.00 **Amici miei atto II** di M. Monicelli (I 1982, 129')
h. 20.30 **Un eroe dei nostri tempi** di M. Monicelli (I 1955, 90')
h. 22.15 **Un borghese piccolo piccolo** di M. Monicelli (I 1976, 122')

■ DOMENICA 2 SETTEMBRE
h. 16.00 **La ragazza con la pistola** di M. Monicelli (I/Gb 1968, 102') 🎬
h. 18.00 **Romanzo popolare** di M. Monicelli (I/F 1974, 102')
h. 20.00 **Le due vite di Mattia Pascal** di M. Monicelli (I/F/G/E 1985, 140')
h. 22.30 **Parenti serpenti** di M. Monicelli (I 1992, 105')

■ LUNEDÌ 3 SETTEMBRE
h. 16.15 **Un eroe dei nostri tempi** di M. Monicelli (I 1955, 90')
h. 18.00 **Un borghese piccolo piccolo** di M. Monicelli (I 1976, 122')
h. 20.15 **I compagni** di M. Monicelli (I/F 1963, 128')
h. 22.30 **Il male oscuro** di M. Monicelli (I 1989, 113')

■ MARTEDÌ 4 SETTEMBRE
h. 15.45 **I compagni** di M. Monicelli (I/F 1963, 128')
h. 18.15 **Il male oscuro** di M. Monicelli (I 1989, 113')
h. 20.30/22.30 **Distretto 13: le brigate della morte** di J. Carpenter (Usa 1976, 91', v.o. sott.it.)

■ MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE
h. 16.00 **Distretto 13: le brigate della morte** di J. Carpenter (Usa 1976, 91', v.o. sott.it.)
h. 17.45 **I compagni** di M. Monicelli (I/F 1963, 128')
h. 20.00 **Amici miei** di M. Monicelli (I 1975, 140')
h. 22.30 **Amici miei atto II** di M. Monicelli (I 1982, 129')

■ GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE
h. 16.00/18.10/20.20/22.30 **Dark Shadows** di T. Burton (Usa 2012, 113', v.o. sott.it.) 🎬

■ VENERDÌ 7 SETTEMBRE
h. 16.30 **I soliti ignoti** di M. Monicelli (I 1958, 105')
h. 18.30 **Risate di gioia** di M. Monicelli (I 1960, 106')
h. 20.30/22.00 **Island of Lost Souls** di E.C. Kenton (Usa 1932, 70', v.o. sott.it.)

■ SABATO 8 SETTEMBRE
h. 16.30 **Island of Lost Souls** di E.C. Kenton (Usa 1932, 70', v.o. sott.it.)
h. 18.00 **I soliti ignoti** di M. Monicelli (I 1958, 105')
h. 20.15 **L'armata Brancaleone** di M. Monicelli (I/F/E 1966, 120')
h. 22.30 **Brancaleone alle crociate** di M. Monicelli (I 1970, 117') 🎬

■ DOMENICA 9 SETTEMBRE
h. 16.00 **L'armata Brancaleone** di M. Monicelli (I/F/E 1966, 120')
h. 18.15 **Brancaleone alle crociate** di M. Monicelli (I 1970, 117') 🎬
h. 20.30 **I soliti ignoti** di M. Monicelli (I 1958, 105')
h. 22.30 **Risate di gioia** di M. Monicelli (I 1960, 106')

■ LUNEDÌ 10 SETTEMBRE
h. 16.00 **La grande guerra** di M. Monicelli (I/F 1959, 129')
h. 18.30 **Le rose del deserto** di M. Monicelli (I 2006, 102')
h. 20.30 **Vita da cani** di M. Monicelli/Steno (I 1950, 108')
h. 22.30 **Totò e Carolina** di M. Monicelli (I 1955, 108')

■ MARTEDÌ 11 SETTEMBRE
h. 16.30 **Vita da cani** di M. Monicelli/Steno (I 1950, 108')
h. 18.30 **Totò e Carolina** di M. Monicelli (I 1955, 108')
h. 20.30/22.30 **Le beau Serge** di C. Chabrol (F 1958, 98', v.o. sott.it.)

■ MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE
h. 16.00 **Le beau Serge** di C. Chabrol (F 1958, 98', v.o. sott.it.)
h. 18.00 **La grande guerra** di M. Monicelli (I/F 1959, 129')
h. 20.30 **Totò cerca casa** di M. Monicelli/Steno (I 1949, 82') 🎬
h. 22.30 **Guardie e ladri** di M. Monicelli/Steno (I 1951, 109') 🎬

I film saranno introdotti da Stefano Della Casa

■ GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE
h. 16.30/18.30/20.30/22.30 **Cosmopolis** di D. Cronenberg (Francia/Canada 2012, 108', v.o. sott.it.) 🎬

■ VENERDÌ 14 SETTEMBRE
h. 21.00 - Sala Uno **KTL vs Sunrise** 🎬

■ SABATO 15 SETTEMBRE
h. 16.30 **Totò cerca casa** di M. Monicelli/Steno (I 1949, 82')
h. 18.00 **Guardie e ladri** di M. Monicelli/Steno (I 1951, 109')
h. 20.00 **La grande guerra** di M. Monicelli (I/F 1959, 129')
h. 22.30 **Le rose del deserto** di M. Monicelli (I 2006, 102')

■ DA DOMENICA 16 A VENERDÌ 21 SETTEMBRE
64° Prix Italia. Il mondo allo specchio 🎬

■ SABATO 22 SETTEMBRE
h. 16.30 **SitCom - La famiglia è simpatica** di F. Ozon (F 1998, 85')
h. 18.15 **CinquePerDue - Frammenti di vita amorosa** di F. Ozon (F 2004, 90')
h. 20.30 **Sotto la sabbia** di F. Ozon (F 2000, 90')
h. 22.15 **Gocce d'acqua su pietre roventi** di F. Ozon (F 1999, 90')

■ DOMENICA 23 SETTEMBRE
h. 16.15 **8 donne e un mistero** di F. Ozon (F 2002, 103')
h. 18.15 **Potiche - La bella statuina** di F. Ozon (F 2010, 103', v.o. sott.it.)
h. 20.15 **Angel - La vita, il romanzo** di F. Ozon (F/B/Gb 2006, 118')
h. 22.30 **Ricky - Una storia d'amore e di libertà** di F. Ozon (F/I 2009, 90')

■ LUNEDÌ 24 SETTEMBRE
h. 16.30 **Gocce d'acqua su pietre roventi** di F. Ozon (F 1999, 90')
h. 18.15 **Sotto la sabbia** di F. Ozon (F 2000, 90')
h. 20.30 **CinquePerDue - Frammenti di vita amorosa** di F. Ozon (F 2004, 90')
h. 22.15 **SitCom - La famiglia è simpatica** di F. Ozon (F 1998, 85')

■ MARTEDÌ 25 SETTEMBRE
h. 16.15 **Angel - La vita, il romanzo** di F. Ozon (F/B/Gb 2006, 118')
h. 18.30 **Ricky - Una storia d'amore e di libertà** di F. Ozon (F/I 2009, 90')
h. 20.30/22.30 **Il silenzio del mare** di J-P. Melville (F 1947, 86', v.o. sott.it.)

■ MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE
h. 16.00 **Il silenzio del mare** di J-P. Melville (F 1947, 86', v.o. sott.it.)
h. 18.00 **Der Dibuk** di M. Waszynski (Pl 1937, 123', v.o. sott.it.) 🎬
La proiezione sarà introdotta da Sarah Kaminski e Silvia Parlagreco
h. 20.30 **Les amants criminels** di F. Ozon (F 1999, 90', v.o. sott.it.)
h. 22.15 **Swimming Pool** di F. Ozon (F/Gb 2003, 102')

■ GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE
h. 16.30/18.30/20.30/22.30 **Marilyn** di S. Curtis (Gb 2011, 96', v.o. sott.it.) 🎬

■ VENERDÌ 28 SETTEMBRE
h. 15.15 **Les amants criminels** di F. Ozon (F 1999, 90', v.o. sott.it.)
h. 17.00 **Swimming Pool** di F. Ozon (F/Gb 2003, 102')
h. 19.00/21.00 **Corti d'autore - FilmBreve 2012** 🎬

■ SABATO 29 SETTEMBRE
h. 16.30 **Il rifugio** di F. Ozon (F/I 2009, 90', v.o. sott.it.)
h. 18.15 **Il tempo che resta** di F. Ozon (F 2005, 78', v.o. sott.it.)
h. 20.30 **Swimming Pool** di F. Ozon (F/Gb 2003, 102')
h. 22.30 **Les amants criminels** di F. Ozon (F 1999, 90', v.o. sott.it.)

■ DOMENICA 30 SETTEMBRE
h. 16.30 **8 donne e un mistero** di F. Ozon (F 2002, 103')
h. 18.30 **Potiche - La bella statuina** di F. Ozon (F 2010, 103', v.o. sott.it.)
h. 20.30 **Il rifugio** di F. Ozon (F/I 2009, 90', v.o. sott.it.)
h. 22.15 **Il tempo che resta** di F. Ozon (F 2005, 78', v.o. sott.it.)

- 🎬 ingresso libero
- 🎬 ingresso euro 3,00
- 🎬 ingresso euro 7,00/5,00/4,00

GLI EVENTI DEL MESE

Magnifiche Visioni - Distretto 13: le brigate della morte
Martedì 4 settembre, h. 20.30/22.30
Mercoledì 5 settembre, h. 16.00
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Cult! - Island of Lost Souls
Venerdì 7 settembre, h. 20.30/22.00
Sabato 8 settembre, h. 16.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Magnifiche Visioni - Le beau Serge
Martedì 11 settembre, h. 20.30/22.30
Mercoledì 12 settembre, h. 16.00
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Stefano Della Casa presenta
Totò cerca casa + Guardie e ladri
Mercoledì 12 settembre, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 3,00

Crossroads - KTL vs Sunrise
Venerdì 14 settembre, h. 21.00
Sala Uno - Ingresso libero

Magnifiche Visioni - Il silenzio del mare
Martedì 25 settembre, h. 20.30/22.30
Mercoledì 26 settembre, h. 16.00
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00

Sarah Kaminski e Silvia Parlagreco presentano
Der Dibuk
Mercoledì 26 settembre, h. 18.00
Sala Tre - Ingresso euro 3,00

Corti d'autore - FilmBreve 2012
Venerdì 28 settembre, h. 19.00/21.00
Sala Tre - Ingresso euro 3,00

INFO

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Mole Antonelliana
Via Montebello 20, Torino
www.museocinema.it

Info orari e biglietteria
Tel. +39 011 8138 560 / 561

Orari
Da martedì a venerdì e domenica 9.00-20.00.
Sabato 9.00-23.00
Lunedì chiuso

TARIFFE
Museo
●Intero € 9,00
●Ridotto € 7,00
Studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 pers.
●Giovani e scuole € 2,50 da 6 a 18 anni; gruppi scolastici.
●Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.

Museo + ascensore panoramico
●Intero € 12,00
●Ridotto € 9,00
Studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 pers.
●Giovani e scuole € 5,00 da 11 a 18 anni; gruppi scolastici.
●Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.

Ascensore panoramico
●Intero € 6,00
●Ridotto € 4,00
da 11 a 18 anni; studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 persone.
●Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.

VISITE GUIDATE
Visite guidate gruppi scolastici
Prenotazione obbligatoria, max 25 persone / gruppo

In italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h 30'): € 60,00 / gruppo + biglietto scuole

Visite guidate gruppi
Prenotazione obbligatoria, max 25 persone / gruppo

In italiano (1h): € 60,00 / gruppo + biglietto ridotto
In inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h): € 70,00 / gruppo + biglietto ridotto

In italiano (1h 30'): € 70,00 / gruppo + biglietto ridotto
In inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h 30'): € 80,00 / gruppo + biglietto ridotto

Tel. +39 011 8138 564/5
(da lunedì a venerdì 9.00-18.00)

CINEMA MASSIMO
Via Verdi, 18 - Torino
Tel. +39 011 8138 574

Sala 1 e 2
●Intero: € 7,00
●Ridotto:
Aiace, militari, under18 e studenti universitari € 5,00;
Over 60 € 4,00;
●Abbonamento Sale 1 e 2 (5 ingr.) € 20,00
●Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,00

Sala 3
●Intero: € 6,00
●Ridotto:
Aiace, militari, under18 e studenti universitari (spett. serali) € 4,00
Over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani) € 3,00
●Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30

BIBLIOMEDIATECA “MARIO GROMO”
Via Matilde Serao 8/A - Torino
Tel. +39 011 8138 599
Fax +39 011 8138 595
bibliomediateca@museocinema.it

Biblioteca e videoteca
Lun. e ven. 9.00 - 13.00
Mar. e gio. 9.00 - 13.00, 13.30 - 17.30
Mer., sab. e dom. chiuso
Per vedere in sede i film della videoteca è necessaria la prenotazione

Archivio
Martedì 9.30 - 13.00, 13.30 - 17.30
L'archivio è consultabile su prenotazione: archivio@museocinema.it.
Tel. +39 011 8138 596 (solo martedì)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Fondazione Maria Adriana Prolo
Uffici:
via Montebello, 22 - 10124 Torino
Tel. +39 011 8138 511
Fax +39 011 8138 506
info@museocinema.it
www.museocinema.it